

# I PROGETTI LUGHESI E LA LEGGE 'TURCO'

## **Più di mezzo miliardo per sostenere le famiglie**

Qualificare e innovare i servizi per l'infanzia, attivare servizi di sostegno alla relazione genitori e figli, introdurre misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali, potenziare i servizi educativi e ricreativi per i ragazzi: sono i principali obiettivi del piano che i comuni del comprensorio lughese hanno adottato per la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. Il piano si inserisce nell'ambito della legge 285, meglio conosciuta come legge «Turco», che intende sostenere le politiche sociali, familiari ed educative. In base a questa legge la Regione ha assegnato ai comuni del lughese (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e San'Agata sul Santerno) 567 milioni per il triennio 97-99, a fonte di una spesa complessi-

va a carico dei comuni stessi di 274 milioni. Vediamo quali sono i contenuti del piano. Si parte da una scelta culturale di fondo: porre la famiglia al centro degli interventi. Le scelte e gli interventi riguardano la qualificazione sempre maggiore dei servizi esistenti per ridurre i ricoveri in istituti dei minori in difficoltà e sostenere i genitori. Per quanto riguarda la prima infanzia, il progetto comprensoriale prevede il potenziamento dei centri gioco e l'istituzione di spazi bambini, aperti ai familiari, con la predisposizione di percorsi formativi comuni fra gli operatori dei servizi. Il piano prevede, ancora, interventi per potenziare i servizi educativi e ricreativi per i ragazzi (paradolescenti e adolescenti), cercando di qualificare e ampliare l'integrazione fra i servizi: servizi ricreativi ed educativi per il tempo extrascolastico, cen-

tri ricreativi estivi, attività nelle scuole, centri di aggregazione per adolescenti, con un sostegno particolare ai gruppi già esistenti per i ragazzi a rischio di devianza. Infine, le proposte di iniziative a promozione e sostegno del diritto di cittadinanza dei bambini e dei giovani mediante laboratori di progettazione. «La legge 285 è stata considerata da tutti un'occasione per ripensare l'offerta dei servizi verso i minori e per un ulteriore bilancio delle politiche socio-educative — spiega Daniele Ferrieri, assessore alle politiche sociali e alla pubblica istruzione di Lugo —. L'obiettivo è creare una complessiva integrazione degli interventi presenti in ogni singola realtà e nei vari settori previsti dalla legge, cercando di potenziare i servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, già esistenti in gran numero nel nostro territorio».

## OGGI E DOMANI IN VIA TRAVERSAGNO

### **Porte aperte a Voltana per visitare la discarica**

Il Coseco di Lugo, da una parte bersagliato da comitati e cittadini poco propensi a scartare bene, dall'altra lodato in larga parte da una platea giovane per una buona organizzazione nella raccolta dei rifiuti, apre le porte dell'impianto di smaltimento di via Traversagno, a Voltana, oggi e domani. Tutti dentro, dunque, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16. Al Coseco si augurano di avere il maggior numero di visitatori possibile e quindi l'opportunità di

poter fornire spiegazioni a tutti coloro che potranno domandare tramite i tecnici del Coseco. «L'azienda accetta e presta attenzione alle critiche costruttive — precisa il presidente del Coseco Giovanni Valentini — e proprio per questo speriamo di avere molti visitatori. Avremo una grande possibilità di confronto con i cittadini: e poi, per poter dare suggerimenti, non è forse necessario essere informati?».

[g.c.]

Luca  
Brancaleoni

## IL PPI SUL PROBLEMA RIFIUTI

# No ad ogni strumentalismo

In merito alle recenti polemiche che hanno investito il Cosesco per la ventilata perdita del posto per 16 dipendenti il Ppi lughese ha rilasciato una dichiarazione in cui si legge che il Ppi "vuole innanzitutto manifestare la propria più completa solidarietà ai lavoratori del Cosesco, solidarietà che significa in primo luogo impegno molto concreto e costante affinché i timori in atto rientrino al più presto".

Bisogna però, purtroppo, sottolineare - rileva polemicamente la segreteria del Ppi - che anche in questa occasione si è voluto ali-

mentare da parte di qualcuno una polemica pubblica quanto strumentale, dovuta in particolare alla presa di posizione del Comitato spontaneo, nella quale sembra di cogliere un'aria crescente di strumentalizzazione politica.

Il Ppi ha così ribadito che esso è a favore del Cir (il Centro Integrato Rifiuti), secondo i dettami della Legge e auspica che, nonostante l'avvicinarsi delle elezioni amministrative comunali, tutti sappiano rinunciare alle tentazioni dello strumentalismo politico.

## Lavori per il Centro giovani

Sono finalmente in corso i lavori di allestimento del Centro giovani presso l'edificio dell'ex Enaf di via Garibaldi. Al piano terra verrà realizzata una sala prove per gruppi musicali, al primo piano una sala multimediale con quattro computer, un ufficio ed una sala conferenze. Al secondo saranno infine disponibili tre grandi sale. I lavori saranno ultimati entro la fine dell'anno.

L'apertura del Centro giovani era stata già da molto tempo annunciata dalla Giunta Comunale, tanto che alcuni gruppi giovanili si erano attivati per presentare progetti che possono appunto trovare spazio nella sede di via Garibaldi.

Il dibattito sulla modalità di gestione del Centro è comunque tuttora aperto e sembra avere ancora bisogno di elementi di chiarificazione.

A.A.

Nuovo Duemila 10/10

MIUGO

# Iniziati i primi lavori

Nuovo Duemila 10/10

Sono iniziati i lavori del primo stralcio per l'ampliamento dell'edificio dell'Istituto Compagnoni di Lugo che consentiranno il trasferimento dell'Isti dall'attuale sede di via Amendola ad una struttura più adatta a svolgere la propria attività didattica.

A partire da quest'anno scolastico, infatti è stata concessa, dal Provveditorato agli Studi di Ravenna, l'autorizzazione ad avviare, all'Isti di Lugo, il triennio ad indirizzo meccanico. Attualmente frequentano la 3ª classe 21 ragazzi. "Si tratta di un risultato davvero rilevante per il mondo scolastico lughese, per il sistema imprenditoriale e per l'intera comunità - spiega l'assessore alla pubblica istruzione Daniele Ferrieri - Da

quest'anno, gli studenti dell'Isti di Lugo, possono frequentare il biennio di base e il triennio ad indirizzo meccanico.

Ciò significa che i ragazzi di Lugo e dei Comuni vicini, che intendono frequentare il triennio, possono completare il corso di studi nella propria città, senza essere costretti a spostarsi negli Istituti di Faenza, Ravenna e Imola".

"Inoltre - ha continuato Ferrieri - alcune imprese come Marcegaglia e Officine Reggiane stanno effettuando investimenti consistenti a Ravenna.

Si prefigura, quindi uno scenario futuro che collocherà il territorio della provincia di Ravenna al terzo posto in Italia nel settore meccanico".

## Inaugurata la mostra "Dipingere è possibile: come imparare"

Si è inaugurata, nei locali di Casa Rossini (via Rocca 14) a Lugo, la mostra "Dipingere è possibile: come imparare" (a cura di Massimo Brancaleoni) organizzata dal Comune e dalla Consulta Pari Opportunità. Verranno esposte le opere elaborate da dieci allieve: Emilia Ancarani, Licia Lanza, Maria Teresa Monno, Alessandra Nannini, Ilaria Lacchini, Anna Pia Nicoletti, Nadia Tabanelli, Francesca Verlicchi, Barbara Tabanelli e Angela Salvadori che hanno frequentato i corsi di pittura 96/97 e 97/98, tenuti dal prof. Massimo Brancaleoni, organizzati dalla Consulta Pari Opportunità. La mostra rimarrà aperta fino al 10 ottobre nei seguenti orari: feriali, dalle 16 alle 19; festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Per informazioni: Centro per le famiglie del Comune di Lugo tel. 0545/38588-38531.

Nuovo Duemila 10/10

Nuovo  
Dossier  
1990

IL PRI SUL PRG

# Bocciatura su tutto il fronte

Non piace al Pri il nuovo Prg adottato dalla Giunta lughese e sul quale sono aperti, fino al 30 ottobre, i termini per le osservazioni. È una bocciatura su tutto il fronte quella che emerge da un documento approvato dalla direzione repubblicana.

"Il piano è stato predisposto senza un concreto coinvolgimento delle articolazioni socio-economiche del territorio - sostiene il Pri e soprattutto alle forze politiche come un pacchetto preconfezionato che la Giunta, forte della schiacciante maggioranza in Consiglio (67%) non ha inteso aprire al confronto sul merito delle scelte effettuate".

"La riprova che si tratta di un piano distante dalle esigenze della società civile - continua la nota - è rappre-

sentata dal gran numero di osservazioni che i cittadini stanno presentando".

Sul merito il Pri critica la logica di espansione residenziale per "fasi" introdotta nel nuovo Prg che suddivide le aree di espansione previste (circa 120.000 metri quadrati) in tre scaglioni che diventeranno operativi nell'ordine (esaurita la prima fase si prosegue con la seconda e poi con la terza), lasciando facoltà alla Giunta di trasferire aree da una fase all'altra. Secondo i repubblicani, questa logica attribuisce alla Giunta un ingiustificato potere discrezionale. Troppo rigida viene inoltre definita la normativa per gli investimenti nel centro storico con la conseguenza di "ingessare una situazione caratterizzata da scarso dinamismo".

Nuovo  
Dossier  
1990

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E COMUNE DI LUGO

## 400 milioni per attività sociali

Prosegue il rapporto di collaborazione fra il Comune di Lugo e la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte. Infatti sono stati illustrati due protocolli di intesa che sanciscono l'impegno della Fondazione per la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio e l'attivazione di un posto aggiunto del dottorato di ricerca in "discipline dello spettacolo". Due i documenti: con il

primo la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo si impegna a sostenere l'attività del Comune con un contributo di 350 milioni per l'esercizio 98/99, destinato alla promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio, all'assistenza, beneficenza e tutela delle categorie più deboli, all'istruzione, all'arte e alla cultura. Il contributo sarà utilizzato per rea-

lizzare una struttura polifunzionale per pallavolo, pallacanestro e altre attività, a Lugo in Largo Corelli (100 milioni); la costruzione di ekiboard, sempre nella zona di Largo Corelli (30 milioni); il servizio mensa e il servizio domiciliare agli anziani (120 milioni); l'integrazione rette in casa di riposo (50 milioni); il centro per le famiglie (10 milioni); l'acquisto di un automezzo (40 milioni).

Il secondo protocollo riguarda l'attivazione di un posto aggiunto al dottorato di ricerca in "discipline dello spettacolo" in collaborazione con il Centro Provinciale di formazione professionale e l'Università degli studi di Bologna. Il progetto di dottorato si pone l'obiettivo di studiare l'applicazione e lo sviluppo degli strumenti e delle tecniche multimediali nel campo dello spettacolo, di produrre documentazione di ricerca unitamente all'attività di "editoria multimediale" (produzione di materiali multimediali da utilizzare nella didattica dello spettacolo). La Fondazione mette a disposizione un contributo di 50 milioni per il periodo '98/2000.



Nuovo  
Dossier  
1990

I SINDACI DEL COMPENSORIO SONO PREOCCUPATI

# Occorre salvare i posti di lavoro

I sindaci dei Comuni del comprensorio lughese, ricevuta la lettera di Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti d'intesa con la Rsu del Coseco, prendono atto delle critiche e delle preoccupazioni in essa espresse.

A dette critiche i Sindaci rispondono sottolineando la serie di misure decise recentemente e precisando il senso strategico delle linee aziendali adottate. In particolare il Sindaco di Lugo, Maurizio Roi, Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, specifica che «I progetti "Scartabene" e Cir sono stati pensati con una doppia valenza che si identifica nel valore dell'ambiente e nella valorizzazione della materia recuperata con la raccolta differenziata. Il progetto è ambizioso e di dif-

ficile ed impegnativa gestione ed ha ottenuto grandi apprezzamenti e riconoscimenti in campo nazionale e nella manifestazione fieristica "Ricicla '98" tenutasi a Rimini di recente. "Quanto alle tensioni locali il Sindaco chiarisce inoltre che "abbiamo ritenuto necessario farci carico della preoccupazione dei cittadini di comprendere pienamente la portata dello sviluppo del progetto Cir. Sono pertanto stati progettati il nuovo asse stradale di via Lunga e reti collegate. Sono inoltre state firmate le convenzioni con Arpa e l'Università di Bologna finalizzate allo studio delle condizioni che garantiscono la tutela ambientale e la messa in qualità di tutto il sistema impiantistico. E' altresì in via di istituzione un Comitato per

la trasparenza che coinvolge le Circoscrizioni e le Associazioni ambientaliste, col compito di seguire da vicino lo sviluppo del progetto. Proprio per tutelare il valore strategico - prosegue Roi - il livello di qualità ed innovazione del progetto Cir da attacchi strumentali abbiamo chiesto all'azienda di limitare l'arrivo di rifiuti dall'esterno e di salvaguardare lo stato occupazionale dell'azienda stessa. Ciò significa nell'immediato la revisione dei piani operativi del Coseco con conseguenti sacrifici». Roi termina la sua dichiarazione sui posti di lavoro a rischio, precisando che "anche se si tratta di contratti a tempo determinato destinati a risolversi per legge, desideriamo farci carico del pro-

blema. Abbiamo chiesto di ricercare soluzioni che consentano il rinnovo del rapporto di lavoro dei lavoratori interessati che superi l'accordo raggiunto nei giorni scorsi fra il Coseco e le OO.SS. che prevede l'impegno dell'azienda di mantenere in servizio i 16 lavoratori almeno fino al 31 dicembre".

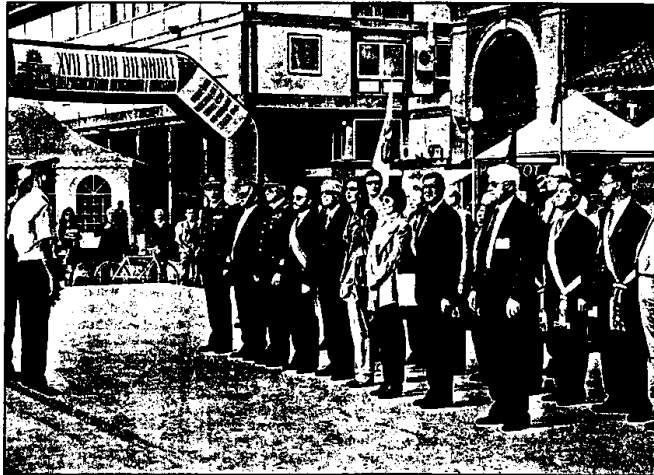
I Sindaci infine sottolineano da ultimo che la lettera inviata dai lavoratori, la quale esprime un giudizio positivo sul progetto Cir, sia utile a chiarire meglio lo sviluppo strategico dell'azienda che è, va sottolineato, patrimonio fondamentale della nostra collettività.

Per questo dichiarano fin d'ora piena disponibilità all'incontro richiesto già fissato per i prossimi giorni.

## A Villa San Martino spettacolo e commozione per il "Lyra 34"

E' stata festa grande, come neppure gli organizzatori avrebbero pronosticato nei loro più rosei sogni, all'aeroporto di Villa San Martino di Lugo con la presenza di oltre 30mila persone intervenute per ammirare le acrobazie delle Frece Tricolori, di Marzetti e soci, e dei bravi paracadutisti e piloti civili e militari. A spasso per questo raduno che rientrava nella Manifestazione Aeronautica "Lyra 34", tanti erano gli stand, le attrazioni aviatorie e no, come gli elicotteri della Polizia di Stato, dei Carabinieri della Guardia di Finanza e dell'Aeronautica Militare, quindi in mostra statica mezzi terrestri dei Marines Usa e tanto altro ancora.

Grandi e soprattutto i bambini per una ventina di minuti erano tutti con il naso all'insù per le Frece Tricolori. Infatti se il pomeriggio prefestivo era stato tutto all'insegna dello spettacolo, commovente e solenne è stata la mattinata di domenica, con il primo appuntamen-



to davanti al Monumento a Francesco Baracca per la deposizione di corone d'alloro in ricordo dei quattro aviatori Medaglia d'Oro al Valor Militare, equipaggio dell'Aeritalia G. 222 "Lyra 34" del 2° Gruppo della 46.a Brigata Aerea, periti in Bosnia durante una missione di pace targata Onu.

La cerimonia è poi continuata presso l'Avisuperficie di Belricetto, dove è stata officiata la Santa Messa da Don Massimo, davanti ai gonfaloni di 8 comuni del Lugheze, della Provincia ed a tutti i labari delle associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche.

Dopo i voli aerei è stata la volta dei di-

scorsi, aperti da Leo Venieri, un po' il padre e l'anima di tutta la Manifestazione "Lyra 34" che ha inteso ringraziare i suoi collaboratori, gli ospiti e soprattutto Papà Betti e le vedove degli aviatori del Lyra 34. Ha preso poi la parola la signora Laura Boldrini dell'Onu sottolineando le azioni umanitarie dell'organizzazione, mentre il generale comandante della 46.a B.A. ha voluto ricordare il valore dei quattro eroi caduti per servizio come altri prima e dopo di loro nei ranghi dello stesso reparto. A chiudere gli interventi è stato il Sindaco di Lugo, Maurizio Roi, padrone di casa e da domenica 20, custode delle memorie e dell'umanità dell'equipaggio caduto, al pari di Francesco Baracca e altri grandi aviatori Lughesi. La manifestazione è proseguita nel pomeriggio con l'esibizione di unità cinofile e di ultraleggeri.

Enio Lezzi

Nella intenzione di chi l'ha indetta la seduta di giovedì 17/10 doveva essere tale da recuperare la delibera sul rifacimento della sala consiliare e permettere il decaspugliamento di molti OdG da tempo giacenti e l'eliminazione di tante interpellanze. Non è andata così. La colpa è del Coseco, o meglio degli articoli di cronaca che prima hanno messo a nudo un'infrangimento del Coseco stesso, reso confesso dall'importazione non autorizzata di 7200 tonnellate di rifiuti da Parma, e poi rilevato il rischio della perdita di 16 posti di lavoro di altrettanti precari.

Il tutto accompagnato da una richiesta di dimissioni generali dei vertici del Coseco, Sindaci compresi, avanzata dal Pri lugheze. In più, con il ricordo di un OdG votato in materia il 23/4 scorso dalle forze di maggioranza cui si unirono anche Rifondazione e, a sorpresa, Forza Italia, mentre solo Cdu e Pavgione (Pvg) votarono contro a causa dell'ambiguità dall'OdG stesso mantenendo l'atteggiamento critico verso la gestione del Coseco stesso che li aveva caratterizzati, assieme a Fi, anche in precedenza.

Con questi precedenti, era quasi scontata la durissima

*Nuovo Documento*

**DAL CONSIGLIO COMUNALE DI LUGO**

### Nel mirino la dirigenza Coseco

*Approvato il rifacimento della sala consiliare per 460 milioni*

presa di posizione di Russino, contro i vertici aziendali e il management del Coseco dei quali ha chiesto le dimissioni senza mezzi termini e nei confronti del Sindaco Roi al quale, anche qui in termini decisi, ha chiesto se sapeva o meno del fattaccio parmesino e, relativamente a questo, come intende comportarsi verso i vertici del Coseco stesso. Meno incisivamente, Barbieri (Pvg) e Valgimigli (Rc) hanno chiesto notizie ed assicurazioni sui 16 lavoratori precari a rischio. Con più decisione Camanzi (Ppi/Cdu) ha espresso il proprio appoggio alle richieste di Russino e, di suo, ha chiesto quale sia stato l'importo dell'oblazione e la documentazione completa su quanto è successo.

L'atmosfera era già calda e il Sindaco Roi non si è tirato indietro accusando Russino di strumentalizzare un episodio di semplice ma costume burocratico costato 12

milioni e assicurando che, comunque, i Sindaci tireranno diritto sul Cir. Ha poi aggiunto che per quei 16 precari è già previsto un incontro con i sindacati ed ha chiuso dicendosi pronto ad una

discussione totale sul progetto Cir rivisitato. Il tutto con toni duri e con la sola ammissione per cui l'"errore c'è stato", ma non tale da richiedere le dimissioni dei vertici del Coseco. Le risposte di Russino, so-

prattutto, e di Camanzi sono state a tono. Russino ha espresso, disappunto e rammarico, per un modo poco attento e per niente trasparente di gestire l'ingresso dei rifiuti mentre Camanzi ha re-

spinto al mittente ogni accusa di strumentalizzazione rilevando la scarsa o nulla informazione che, della materia, è stata fatta ai Consigli Comunali.

Terminata qui, con una breve replica di Roi, questa fase "calda", la seduta è proseguita e terminata velocemente con un voto scontato sulla presa d'atto senza debiti dell'esercizio '98 (Pds/Ds, Ppi/Ppi e Verdi a favore, astenuti Ppi/Cdu, Rifi, Pvg e Rc, assente da tutta la seduta Italia Tricolore) e il secondo rinvio del progetto per il rifacimento della sala consiliare (non più 640, ma 460 milioni) a causa della presentazione ritardata della pratica modificata.

Passati agli OdG ed alle interpellanze, l'unica novità emersa - a seguito di una richiesta di Camanzi, capogruppo Cdu - è che nell'ici che il Comune di Lugo ha incassato nel '97 -12510 milioni- ben 7088 hanno una provenienza non districabile tra seconda casa, negozi e case affitte. "Con quante possibilità di previsione in caso di variazioni legislative in merito - ha rilevato Camanzi - è difficile pensare a tutto danno della stessa macchina comunale".

A.C.



# Progetti per crescere



Ravenna. Il Consiglio comunale ha approvato di recente una delibera riguardante l'applicazione della Legge Turco. Tale legge si occupa della promozione dei diritti e delle opportunità per i soggetti da 0 a 18 anni e tende a migliorare il livello di vita dell'infanzia e dell'adolescenza. Uno dei principali obiettivi, riguarda infatti la realizzazione di azioni svolte a favore di bambini che si trovano in una situazione di disagio e marginalità, offrendo loro spazi ed opportunità nella vita quotidiana. Non meno importante è la realizzazione di interventi sistematici che prevedano un'ampia collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati. Il progetto esecutivo per la provincia di Ravenna è stato messo a punto dai Comuni di Ravenna, dal Comune di Cervia e dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Cervia e Russi. In particolare sono previsti una serie di precisi settori di intervento. Il primo riguarda azioni per la riorganizzazione del vivere urbano dei bambini e dei loro diritti. L'intervento sarà quindi indirizzato a tutte le scuole medie ed elementari della provincia. Il miglioramento delle condizioni di vita non sarà solo attuato nella città ma anche nelle circoscrizioni a costante crescita migratoria. Saranno poi predisposti servizi educativi e ricreativi per il tempo libero. Tra i progetti più interessanti in tal senso vi sarà la creazione di un "ludobus". Si tratta di un automezzo attrezzato che visiterà tutti i giorni una diversa frazione dei Lidi, utilizzando come punto di riferimento spaziale le scuole, le parrocchie e i centri sportivi. A Punta Marina verrà poi costituito un polo educativo nella ex scuola materna. In particolare si pensa di accogliere bambini e coinvolgere le Associazioni di genitori e baby-sitters per promuovere iniziative, laboratori e incontri tra famiglie che intendono condividere spazi e pro-

getti tra di loro. Per migliorare il problema dell'integrazione tra bambini immigrati italiani e stranieri, sono stati poi organizzati appositi interventi nelle scuole elementari di Lido Adriano e Punta Marina. Verranno così creati laboratori multiculturali integrati con la programmazione scolastica gestiti da insegnanti ed educatori, oltre ad attività di doposcuola e supporto didattico. Per migliorare il coordinamento delle attività scolastiche ed extrascolastiche tra le scuole di S.P. in Vincoli e Castiglione, si è poi pensato di predisporre iniziative per i minori in orario extrascolastico. Tra gli aspetti più qualificanti di tale intervento, vi sarà la creazione di un Polo musicale, uno teatrale ed uno informatico.

Faenza. Il consiglio comunale di Faenza ha già provveduto ad approvare un piano di interventi (per un costo complessivo di miliardo e 100 milioni di lire) a favore di bambini e giovani, sfruttando i vantaggi ed i contributi della legge Turco. Ad onore del vero non è stato un passaggio indenne quello dall'assise di Palazzo Manfredi: la delibera presentata dall'assessore alle politiche sociali Elio Ferri ha infatti incontrato le opposizioni del Polo della Libertà e dei Verdi. I voti di Ds, Ppi e Prc hanno comunque approvato sei progetti che beneficeranno di un contributo di 566 milioni di lire erogato dal Fondo nazio-

nale per l'infanzia e l'adolescenza, e che coinvolgeranno i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio e Solarolo.

Il primo intervento riguarda il potenziamento del servizio di assistenza sociale dell'Ausl, con l'assunzione di due assistenti della cooperativa sociale Solco, per un costo complessivo nel triennio di 298 milioni. Il secondo intervento prevede l'attivazione nel Comune di Solarolo di

una "consulenza culturale sulle problematiche familiari", per un spesa di

66 milioni. Nel terzo progetto,

per un costo di 300 milioni nel triennio, il

Comune di Faenza realizzerà uno spazio

d'accoglienza pomeridiano per 14 bambini dai 18 ai

36 mesi, nei locali di via Corbari

gestiti dalla cooperativa Zerocento. Il quarto intervento,

che coinvolge tutti i Comuni del comprensorio, prevede l'acquisto di un "ludobus", ovvero di una ludoteca itinerante, per una spesa di 250 milioni. Il quinto progetto prevede invece il potenziamento dei centri d'aggregazione finalizzati al disagio giovanile dei Comuni di Brisighella, Riolo Terme e Solarolo, per un costo di 242 milioni. Infine, il sesto

intervento si rivolge ai giovani dai 12 ai 27 anni ed impegna i Comuni di Faenza e del distretto a realizzare trasmissioni radio e tv per divulgare informazioni ed attività sui giovani, per un costo di 45 milioni.

Lugo. Le risorse assegnate dalla Regione alla Provincia di Ravenna per concretizzare i progetti di promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza elaborati in applicazione della Legge 285, sostengono per 567 milioni di lire distribuiti nel triennio 97-99, le attività proposte dai comuni del comprensorio lughese, finanziate da un contributo aggiuntivo di 274 milioni a carico di ogni ente.

Il contenuto del piano comprensoriale realizzato da un gruppo di lavoro composto da tutti i responsabili dei servizi sociali e della pubblica istruzione dei Comuni e da Luisa Calderoni, responsabile dei servizi sociali del Distretto Sanitario di Lugo, parte da una scelta culturale di fondo, quella di porre la famiglia al centro degli interventi progettati. Le scelte riguardano in primo luogo la qualificazione sempre maggiore dei servizi esistenti.

Per la prima infanzia, il progetto comprensoriale prevede il potenziamento dei centri gioco e l'istituzione di spazi bambini aperti ai familiari, con la predisposizione di percorsi formativi comuni fra gli operatori dei servizi. Seguono interventi per rafforzare i servizi educativi e ricreativi per i ragazzi adolescenti e preadolescenti, integrando quelli già esistenti fra Cre estivi, centri di aggregazione e attività extrascolastiche con particolare riguardo ai ragazzi a rischio di devianza.

Il piano, infine, propone iniziative a sostegno del diritto di cittadinanza dei bambini e dei giovani mediante laboratori di progettazione, opuscoli informativi e città aperte ai ragazzi. Per attuarlo, verranno ricercate forme di collaborazione con il mondo del volontariato, associazioni no profit e istituti educativi privati.

**Approvati  
dai Comuni  
le linee di  
intervento previste  
dalla legge Turco  
a sostegno di  
bambini e  
adolescenti.**

# Oasi della tranquillità

qui 9/10

Una miriade di piccoli parchi come il Giardino dei Marinai d'Italia, di aree verdi come quella dedicata a Voltana all'aviatore Giuseppe Bosi od a Lugo alla città di Kulmbach, caratterizzano la realtà cittadina. Ma il fiore all'occhiello, anche per estensione (8 ettari circa), dello sviluppo ambientale lughese è certamente il Parco del Loto, vicino alla trafficatissima via Piratello, un'oasi ecologica che racchiude in sé un habitat naturale di grande rilievo per tutta la provinciale. Infatti questa zona tranquilla permette alla fauna locale di poter nidificare ed a quella di passaggio di sostare, senza essere disturbata: vi sono piante ad alto fusto come frassini, querce, prugnoli che racchiudono il parco come una barriera e attutiscono il rumore del traffico. Bellissimi biancospini si alternano alle altre piante: tutte, è bene sottolinearlo, autoctone. Esiste inoltre una zona destinata a vivaio, dove saranno coltivate tutte le piante presenti nel parco distinte per esemplari.

Il Parco del Loto è frequentato dalle scolaresche, soprattutto delle vicine medie Gherard: è stata prospettata una collaborazione tra le due realtà per la sistemazione del piccolo parco scolastico, un po' troppo spoglio a detta degli stessi scolari. Il parco rimarrà aperto fino al 18 ottobre con il seguente orario: dal lunedì al venerdì 14-19, sabato e domenica 10-19. L'ingresso al parco è in via Foro Boario 44; dopo tale data è possibile accedere al parco con visite guidate telefonando allo 0545/38432. Servizio Parchi ed Aree verdi.


Inserito in questo tipo di interventi ambientalistici troviamo un percorso di oasi verdi, piccole aree incontaminate e zone gradevoli: è un percorso da fare in bicicletta che partendo da Chiesanuova, arriva fino all'aeroporto di Villa San Martino, toccando luoghi dove protagonista è la campagna, con i suoi colori, i filari delle viti, i frutteti, i campi di grano, ma anche "monumenti" immersi nel verde, come il ponte delle lavandaie, il parco del Loto, il molinetto oppure la vivibile aviosuperficie di via Canalvecchio di Belricetto.

A Conselice (ma anche San Patrizio e Lavezzola), sono in previsione parecchi interventi in questo settore, già molto ricco: in ogni località vi sono parchi pubblici attrezzati per le attività ludiche dei bambini. Importante è quella che circonda il monumento alla mondina e allo scariolante. La piantumazione anni fa seguiva la moda e la voglia del nuo-

vo, ma oggi giorno si punta sulle piante autoctone: in questo ambito si sta cercando di recuperare a bosco una vasta area all'ingresso del paese, dove probabilmente si riprodurrà anche un habitat palustre. Anche a Conselice per ogni bambino che nasce, viene piantato un albero. Ricordiamo inoltre che esiste un'oasi costituita dall'azienda agrituristica Massari, con la messa a dimora di piante locali che tendono a riportare l'ambiente alla sua bellezza a volte aspra e un po' selvaggia, mentre tra la fauna vanno ricordati gli uccelli migratori, come il Cavaliere d'Italia.

Due sono le categorie di aree verdi: una strutturale formata da grandi giardini e spazi pubblici, l'altra di ridisegno urbano che serve alla riqualificazione di alcuni ambiti specifici: e in questa direzione il Canale dei Molini ed il fiume Senio costituiscono vettori ambientali di grande scala. Il Parco Primieri con la sua estensione - 16.250 mq., in aumento fino a 18.900 - è il più grosso polmone verde della città, seguito dai parchi Area nord con 4.200 e Piancastelli con 3.025. Il Giardino pubblico conta ben 7.200 mq. Va inserita nell'elenco l'area verde della piscina della Rossetta, che contribuisce a dare una forte impronta ambientale, insieme agli altri parchi, ed è anche attrezzata con aree di giochi. Tra le piante si trovano querce, rovelle, aceri, pioppi, platani, pini ed abeti, grandi protagonisti del rinascendo Bosco in via di sistemazione grazie anche a Lega Ambiente.

Centomila metri quadrati di aree verdi attrezzate, fra giardini, viali e parchi, e circa 1600 alberature. Sono le cifre di Massa Lombarda, sicuramente notevoli, che l'amministrazione massese può vantare per quanto riguarda il settore del verde pubblico. «E stiamo lavorando per qualificare ulteriormente questo patrimonio - spiega il sindaco Daniele Bassi - mettendo al primo posto dei nostri interventi la componente ambientale: arredo urbano, pubblica illuminazione, infrastrutture varie». A corollario di tutto ciò, una serie di interventi per consolidare le piste ciclabili, e un parco giochi per ragazzi da poco rinnovato. Infine, va ricordato che ad Alfonsine domenica 11 ottobre (alle 10), verrà inaugurato il nuovo parco cittadino Parcobaleno (in via Galimberti): il nome è stato scelto dai bimbi della terza media. Sarà aperto a tutti i cittadini e conterrà un percorso vita; si potrà quindi correre, ma anche fare picnic e passeggiate.



**Nel lughese vi è una miriade di piccoli parchi, all'interno dei quali è stata fatta la scelta di piantare alberi "nostrani".**